

La Voce Pavese - Ex scalo merci a Vigevano, degrado e sporcizia con accuse

Data: 15/01/2026
Fonte: Pavia Uno TV
Link: <https://www.paviaunotv.it/la-voce-pavese-ex-scalo-merci-a-vigevano-degrado-e-sporcizia-con-accuse/>

-
- [Share](#)
- [Tweet](#)
-

Rifiuti, incuria e abbandono continuano a segnare a Vigevano l'area tra il parcheggio dei pendolari di viale Mazzini e l'ex scalo merci della stazione ferroviaria. Una scena già vista molte volte: qualcuno segnala l'accumulo di rifiuti, il Comune invia un sollecito alla proprietà dell'area e nel giro di pochi giorni arriva la pulizia. Poi, a distanza di una settimana, tutto torna come prima, in un ciclo che sembra ormai consolidato.

Una criticità strutturale, più volte evidenziata anche nelle osservazioni al Pgt, dove la Soprintendenza ha richiamato lo stato di degrado dell'ex scalo merci. L'area è di proprietà privata e dovrebbe essere interdetta, ma di fatto resta accessibile: il cancello viene chiuso e puntualmente riaperto, rendendo inefficaci i tentativi di contenimento. I poteri dell'amministrazione comunale restano così limitati a diffide e interventi tampone, senza una soluzione definitiva.

Sulla vicenda interviene Gabriele Righi, candidato sindaco, che parla di una situazione "indegna" e sotto gli occhi di tutti da troppo tempo. Ricorda come già lo scorso anno una segnalazione formale, inviata dal gruppo civico "Vigevano prima di tutto", fosse stata indirizzata a **Rete Ferroviaria Italiana** e al Comune senza ottenere risposte né interventi risolutivi. Un silenzio che, secondo Righi, pesa come una mancanza di rispetto verso i cittadini.

Nel mirino finisce anche l'attuale amministrazione guidata dal sindaco **Andrea Ceffa**, accusata di tollerare una situazione che si trascina da anni senza pretendere azioni concrete dalla proprietà dell'area. Dal canto suo Ceffa si difende spiegando che l'amministrazione deve muoversi nell'ambito del possibile e che ai comuni italiani in questa fase storica servirebbero strumenti speciali.

Per interagire e/o chiedere diritto di replica scrivete a emanuele@bottiroli.it.

Iscrivetevi al canale La Voce Pavese su Telegram (<https://t.me/vocepavese>) e riceverete gratis il commento del giorno sul vostro smartphone ogni giorno.

Advertisement

Tag:[attualità](#)[cronaca](#)[Emanuele Bottiroli](#)[informazione](#)[la voce pavese](#)[notizie](#)[opinione](#)[pavia](#)[pavia uno tv](#)[prima](#)

[Notizia successiva](#)

[Giovanni Bruno incontra Elena Curtoni](#)

[Notizia precedente](#)

[Il Rosario da Lourdes - 15 gennaio 2026](#)

Leggi tutto

Advertisement

Potrebbero interessarti

- [Inchiesta urbanistica, tutti assolti in primo grado gli imputati del processo sul grattacielo Torre Milano](#)
- [Sabotaggio all'alta velocità, 7 arresti per terrorismo anarchico](#)
- [Stroncato traffico internazionale di droga tra Lazio e Sud America, 11 indagati](#)
- [Un'auto finisce nel lago di Como: grave una donna, un uomo disperso](#)
- [Informazione 3BMeteo Lombardia - Previsioni 16 giugno 2026](#)
- [Droga dalla Spagna tra cassa acustica e attrezzi, sequestro per 6 kg a Genova](#)

[Italpress](#)

Inchiesta urbanistica, tutti assolti in primo grado gli imputati del processo sul grattacielo Torre Milano

Pubblicato

41 minuti fa

-

16/06/2026

di

[Redazione](#)

MILANO (ITALPRESS) - **Sono stati assolti in primo grado, dal Tribunale di Milano, gli otto imputati nel processo sul grattacielo Torre Milano di via Stresa.** Le accuse erano di abuso edilizio e lottizzazione abusiva. La Procura aveva chiesto condanne per tutti e la confisca formale dell'intera torre.

- foto IPA Agency -

(ITALPRESS).

[Leggi tutto](#)

[Italpress](#)

Sabotaggio all'alta velocità, 7 arresti per terrorismo anarchico

Pubblicato

2 ore fa

-

16/06/2026

di

[Redazione](#)

ROMA (ITALPRESS) - **Blitz antiterrorismo della Polizia di Stato.** I medici della Digos di Roma, insieme alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, hanno smantellato una **cellula anarco-insurrezionalista** radicata nella Capitale e legata a gruppi simili a Bologna, Forlì-Cesena, Milano e Napoli. Su richiesta della Procura di Roma, il Gip ha emesso sette misure cautelari: **5 persone sono finite in carcere e 2 agli arresti domiciliari, tutte accusate di associazione con finalità di terrorismo ed eversione.**

L'indagine ha fatto luce sul grave sabotaggio dello scorso 14 febbraio contro la linea ferroviaria dell'Alta Velocità Roma-Firenze. Due degli arrestati sono infatti accusati di aver piazzato ordigni esplosivi rudimentali ma efficaci, provocando il blocco della circolazione e danni all'infrastruttura per 455 mila euro. L'attacco, insieme a un altro tentato sulla Roma-Napoli, era stato rivendicato sul sito ispirazione.noblogs.org in concomitanza con le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina, con messaggi antimilitaristi.

Tra gli obiettivi della cellula c'era anche quello di mantenere viva la protesta del movimento anarchico contro il regime di 41bis a cui è sottoposto Alfredo Cospito, pianificando altre azioni violente. Oltre agli arresti, la Digos ha avviato decine di perquisizioni in tutta Italia, che hanno coordinato le questure di Milano, Bologna, Napoli, Torino, Terni e Rieti, e che hanno interessato anche il centro sociale romano Bencivenga Occupato.

L'inchiesta, data la sua portata internazionale, è coordinata dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.

IL VIDEO

- Foto: Da video Polizia

(ITALPRESS).

[Leggi tutto](#)

[Italpress](#)

Stroncato traffico internazionale di droga tra Lazio e Sud America, 11 indagati

Pubblicato

2 ore fa

-

16/06/2026

di

[Redazione](#)

ROMA (ITALPRESS) - **Blitz dei Carabinieri di Civitavecchia nelle province di Roma, L'Aquila, Reggio Calabria e Catania.** I militari, coordinati dalla Dda di Roma, hanno smantellato una banda di **narcotrafficienti che importava fiumi di cocaina dal Sud America per rivenderla in Italia: 11 le persone coinvolte, di cui 8 finite in carcere e 3 indagate a piede libero.**

L'operazione è il risultato di mesi di indagini partiti nell'agosto 2025. La rete criminale aveva la sua base tra Roma e il litorale nord del Lazio, ma contava su solidi agganci con i clan calabresi e campani. A gestire i fili della spola internazionale c'erano figure chiave con ruoli ben definiti: un broker dominicano per i soldi e i contatti esteri, un capo colombiano (chiamato "Il Presidente") a gestire i rifornimenti, un broker romano per piazzare la droga sul mercato del centro Italia e un complice calabrese che modificava le auto creando doppi fondi telecomandati.

I canali d'ingresso della droga erano tre: via terra dalla Spagna con le auto truccate, via mare dal porto di Guayaquil (Ecuador) gettando i borsoni in acqua con localizzatori Gps per il recupero, e attraverso i corrieri "ovulatori" negli aeroporti. La banda lavorava come un'azienda: la cocaina veniva comprata all'ingrosso a 16-17 mila euro al chilo e rivenduta a 21-24 mila. Al telefono usavano codici come "Biancaneve" o "Rosalba" (per la cocaina rosa).

Le intercettazioni hanno svelato anche un "colpo gobbo" subito dalla banda: esponenti della Camorra napoletana sono riusciti a rubare ai colombiani 10 chili di cocaina (un danno da 280 mila euro) inscenando un finto controllo

della Polizia. Per risolvere lo sgarro senza scatenare una guerra, i boss hanno dovuto organizzare dei veri e propri summit chiarificatori in Campania.

La violenza del gruppo era comunque altissima: per recuperare i soldi da chi non pagava erano pronti a usare mazze da baseball, armi e a sequestrare i debitori in appartamenti affittati per l'occasione. Contavano inoltre sul supporto dei "Los Choneros", il clan più spietato dell'Ecuador, e ripulivano i guadagni usando le criptovalute.

L'inchiesta si è chiusa con la scoperta di una vera e propria raffineria clandestina nelle campagne di Sant'Agata del Bianco, a Reggio Calabria. Lì i Carabinieri hanno sequestrato presse, stampi e oltre 500 chili di sostanze chimiche usate per tagliare la droga e raddoppiare i profitti. Tutti gli indagati sono da considerare innocenti fino a una condanna definitiva.

IL VIDEO

- Foto: ufficio stampa Carabinieri -
(ITALPRESS).

Advertisement

[Leggi tutto](#)

Primo piano

- [Meteo3 ore fa](#)

[Informazione 3BMeteo Lombardia - Previsioni 16 giugno 2026](#)

- [Meteo21 ore fa](#)

[Informazione 3BMeteo Nazionale - Previsioni 16 giugno 2026](#)

- [Programmi5 ore fa](#)

[Oroscopo del giorno - 16 giugno 2026](#)

- [Pavia Uno Informazione16 ore fa](#)

[La Voce Pavese - Festa di laurea abusiva all'area Vul, sgomberati sessanta giovani sulle rive del Ticino](#)

- [Attualità17 ore fa](#)

[Tg News 15/6/2026](#)

- [Programmi17 ore fa](#)

[Il Rosario da Lourdes - 15 giugno 2026](#)

- [Pavia Uno Informazione](#) 5 ore fa

[Radio Pavia Breakfast News - 16 giugno 2026](#)

- [Meteo](#) 17 ore fa

[Pronto Meteo Lombardia - Previsioni per 16 Giugno](#)

Articolo originale:

<https://www.paviaunotv.it/la-voce-pavese-ex-scalo-merci-a-vigevano-degrado-e-sporcizia-con-accuse/>